

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. **18351** del **21/12/2015**, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al prot. n. 358 del 08/01/2016, integrata dalla nota prot. n. **13245** del **29/09/2016** assunta agli atti di questo Assessorato DRU al prot. n. **18890** del **05/10/2016** con la quale il Comune di **Partinico** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Progetto di un Inseadimento Produttivo, in variante al P.R.G., riguardante la realizzazione di un deposito di stoccaggio G.P.L. da 200 MC con annesso imbottigliamento in recipienti mobili, sito in C.da Susinna lungo la S.P.n.39, - *soggetto proponente* la Ditta: LN GAS s.r.l.;

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente con le superiori note comunali prot. n. **18351/2015** e **13245/2016** contenente il Rapporto Ambientale Preliminare.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dalla normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. **20451** del **26/10/2016**, dell’Unità di Staff 2 – DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al Progetto di un Insediamento Produttivo di cui alle superiori note comunali prot. n. 18351/2015 e 13245/2016, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- **Dipartimento Regionale dell’Urbanistica Servizio 2**
- **Dipartimento Regionale dell’Ambiente**
 - Area 2 – Ufficio Territoriale Ambientale*
 - Servizio 1 – Valutazioni Ambientali*
 - Servizio 2 – Pianificazione e Programmazione Ambientale*
 - Servizio 3 – Gestione Tecnica Amministrativa Interventi Ambientali*
 - Servizio 4 – Gestione finanziaria Interventi Ambientali*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell’energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell’agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Città Metropolitana di Palermo già Provincia Regionale di Palermo**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Palermo**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo*
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Palermo**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell’Ambiente – DAP di Palermo*

VISTO il contributo del soggetto competente in materia ambientale pervenuto a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale e relativi allegati (ex art.12 D.L.vo.152/06) trasmesso con:

- **Nota prot.n.2570/S15.4 del 24/11/2016** con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. ha trasmesso il Parere favorevole reso in Conferenza di Servizio prot.n. 4010/16.7 del 30/06/2016;

VISTA la nota prot.n. **89875** del **21/11/2016** acquisita al protocollo D.R.U. al n. 22418 del 23/11/2016, con la quale la Città Metropolitana di Palermo già Provincia Regionale di Palermo Protezione Civile, in merito alla consultazione avviata dall’ Unità di Staff. 2 D.R.U. con nota prot. n. 20451 del 26/10/2016 di cui sopra, ha chiesto alla stessa di voler chiarire “quali tipologie di parere ed eventuale prescrizione, inerenti l’argomento in parola, sono richiesti alla Protezione Civile della Città Metropolitana e riguardo a quale norma “.

VISTA la nota prot. n. **23376** del **09/12/2016**, dell'Unità di Staff 2 – DRU, con la quale, in risposta ai chiarimenti richiesti dalla Città Metropolitana di Palermo Protezione Civile con nota **89875** del **21/11/2016**, è stato invitato, altresì, lo stesso Ente, alla pronuncia del relativo parere di competenza entro 10 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa;

PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Palermo già Provincia Regionale di Palermo Protezione Civile e i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

VISTA la nota prot.n. **984** del **20/01/2017**, con la quale l'Unità di Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **88** del **22/06/2017** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota n. 46627 del 23/06/2017 all'Unità di Staff 2-DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere positivo all'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 con le integrazioni e prescrizioni in esso contenute;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **88** del **22/06/2017**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **88** del **22/06/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, sul Progetto di un Insedimento Produttivo, in variante al P.R.G. del Comune di **Partinico**, riguardante la realizzazione di un deposito di stoccaggio G.P.L. da 200 MC con annesso imbottigliamento in recipienti mobili, sito in C.da Susinna lungo la S.P.n.39, - *soggetto proponente* la Ditta LN GAS s.r.l., **è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13** a **18** del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare Ambientale e le integrazioni e prescrizione contenute nel superiore parere.

Art. 2) Il Comune di **Partinico (PA)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

F.TO CROCE



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Gruppo Istruttorio:
Ing. Pietro Vella (Ref.)
Avv. Francesco Caliri
Dott. Francesco Cannavò

OGGETTO: PA 55-6 – Comune di Partinico - Progetto di insediamento produttivo riguardante la realizzazione di un deposito di stoccaggio G.P.L. da 200 MC. Con annesso imbottigliamento in recipienti mobili, sito in S.P. n. 39 C.da Susinna. Ditta LN GAS s.r.l

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 es.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 87... DEL ... 22/6/2017

Vista la nota prot. n. 984 del 20 gennaio 2017, con la quale il Dipartimento dell'Urbanistica, Unità di Staff 2, ha trasmesso, alla Commissione Tecnica Specialistica ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al progetto di cui in oggetto e precisamente:

Atti:

- 1) Istanza Comune di Partinico prot. N. 18351 di 21/12/2015 assunta al DRU con prot. N. 358 dell'8/01/2016;
- 2) Nota Comune di Partinico prot. N. 13245 di 29/09/2016 assunta al DRU con prot. N. 18890 del 05/10/2016;
- 3) Cartella integrazioni allegata alla nota prot. N. 13245 di 29/09/2016;
- 4) Nota DRU prot. 20451 del 26/10/2016 avvio consultazioni;
- 5) Nota Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo (S.C.M.A) prot. N. 2570/S15.4 del 24/11/2016, con allegato parere reso in conferenza di servizio del 30/06/2016 prot. 4010/16.7 DEL 30/06/2016;
- 6) Nota pec Città Metropolitana di Palermo – protezione civile prot. 89875 del 21/11/2016 assunta al DRU con prot. Assenza protocollo in entrata richiesta chiarimenti
- 7) Nota DRU prot. 23376 del 09/12/2016 risposta richiesta chiarimenti;
- 8) Allegati mandati in consultazioni

Premesso:

- che il SUAP del Comune di Partinico, quale autorità procedente, con nota prot. N. 18351 del 21/12/2015 assunta al DRU con prot. N. 358 del 8/01/2016, trasmetteva al DRU, il progetto di "realizzazione di un deposito di stoccaggio G.P.L. da 200 mc con annesso imbottigliamento in recipienti mobili" documentazione necessaria ai fini dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità: art. 12 D.Lgs. 152/2006;
- che con successiva nota prot. N. 13245 di 29/09/2016 assunta al DRU con prot. N. 18890 del 05/10/2016, il SUAP del Comune di Partinico, trasmetteva gli elaborati integrativi, richiesti nel corso della conferenza dei servizi dell'11 luglio 2016;
- che complessivamente è pervenuta al DRU, da parte del SUAP del Comune di Partinico la seguente documentazione:
 - istanza
 - Rapporto Preliminare Ambientale;
 - Relazione di tecnica generale

(Area containing various handwritten signatures and initials in blue ink)

- Relazione tecnica impianto di estinzione antincendio
- Relazione trattamento dati;
- Planimetria catastale e aerofoto;
- Planimetria stato di fatto con quote
- Planimetria stato di progetto
- Planimetria distanze di sicurezza esterne
- Planimetria distanze di protezione
- Distanze di sicurezza interna
- Planimetria antincendio
- Planimetria area coperta incendi
- Planimetria prospetti e sezioni fabbricato uffici
- Planimetria prospetti e sezioni locali tecnici e imbottigliamento
- Particolari serbatoi
- Planimetria scarico reflui
- Planimetria viabilità
- Relazione scarichi
- Relazione paesaggistica semplificata
- Relazione legge disabili
- Relazione integrazioni ADSP
- Relazione idrogeologica integrativa
- Dis. 010 rev.
- Dis. 013 rev.
- Dis 015 rev.
- Integrazione rapporto preliminare ambientale;

Vista la nota n. 20451 del 26/10/2016, trasmessa via Pec, con la quale il DRU Unità di staff 2, ha avviato la fase di consultazione (art. 12 D.Lgs. 152/2006), inviando la documentazione di detta variante ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) indicati all'art 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l'invito di esprimere i pareri con eventuali prescrizioni, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione, di seguito indicati:

- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Servizio 2 – Affari urbanistici Sicilia Occidentale
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Area 2 – Ufficio territoriale Ambiente - Palermo
Servizio 1 – Valutazioni Ambientali
Servizio 2 – Pianificazione e Programmazione Ambientale;
Servizio 3 – Gestione Tecnica Amministrativa Interventi Ambientali
Servizio 4 – Gestione finanziaria Interventi Ambientali
- Comando del Corpo Forestale della regione Siciliana
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale
- Dipartimento Regionale delle Attività produttive
- Città Metropolitana di Palermo già Provincia Regionale di Palermo
Territorio e Ambiente
Protezione Civile
Sviluppo economico
- Ufficio Genio Civile di Palermo
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
- Dipartimento della Protezione Civile
Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Palermo
- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- ASP Palermo
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Palermo
e p.c. al Comune di Partinico

Entro il suddetto termine sono pervenuti i contributi dei sotto indicati S.C.M.A.:

- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, nota prot. 2570 del 24/11/2016, con la quale:

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink]

Atteso che il deposito ricade in area non soggetta a vincolo paesaggistico
Considerato che soli i pozzi perdenti e le relative tubazioni ricadono all'interno della fascia di rispetto del Vallone Passerello vincolato ai sensi dell'art. 142 comma 1° lett, c) del D.Lgs. 24/01"Visto il D.Lgs. n. 42/2004

Ai sensi degli artt. 146 e 152 del D.Lgs. 42/04 **autorizza** il progetto;

- Città Metropolitana di Palermo, nota prot. 89875 del 21/11/2016, con la quale si richiede di chiarire quale tipologie di parre ed eventuali prescrizione, inerente l'argomento in parola, sono richiesti all protezione Civile della Città Metropolitana e riguardo a quale norma; a seguito di chiarimento da parte DRU nota n. 23376 del 9 gennaio 2016 con la quale sono state assegnate ulteriori gg 10, per riscontrare la richiesta di parere, entro i quali sarà ritenuta l'assenza di criticità;

Visti gli elaborati progettuali trasmessi dall'autorità precedente, in formato cartaceo ed elettronico, sopra elencati :

Appurato del corretto avvio della procedura in argomento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 emerge quanto segue:

A. DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Dal Rapporto Preliminare Ambientale, e dalle integrazioni trasmessi, firmato dal Dott. Ing. Salvatore Balistreri iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo al n. 6792 sez. A e dalla relazione geologica a firma del dott. Geologo Fabio Fazio, iscritto all'Ordine Regionale dei geologi di Sicilia al n. 3084 sez A e dagli elaborati progettuali a firma dello stesso Dott. Ing. Salvatore Balistreri, nonché dalla relazione idrogeologica ambientale, redatta dal dott. geologo Giovanni Pantaleo (O.R.G.S. n. 2923 sez. A) si riportano le seguenti caratteristiche dell'intervento di previsione progettuale:

"Elementi del paesaggio e vegetazione

L'area di interesse si trova a sud ovest dell'abitato di Partinico in posizione baricentrica tra questo e l'abitato della cittadina di Alcamo ed il territorio interessato ha una economia prevalentemente agricola.

In termini di viabilità l'area risulta di sufficiente viabilità tramite la SP n. 39 su cui insiste il lotto interessato, e da questa, tramite la SP n. 81 presso la S.S. n. 113 e quindi facilmente raggiungibile anche dalla rete autostradale A 29 dallo svincolo per Balestrate.

I lineamenti morfologici presenti nel territorio in esame sono caratterizzati da un territorio pianeggiante. L'area in esame, ha una quota di circa 250 metri sul livello del mare e una superficie pianeggiante con basse pendenze.

Componente atmosfera: clima acustico e qualità dell'aria

Con riferimento a tali aspetti, nell'intorno dell'area non sono presenti fonti di alterazione rilevanti: l'area interessata si trova distante dalla viabilità principale a cui è collegata da una viabilità secondaria per cui lontana da fonte di inquinamento nella zona, pur di modesta entità.

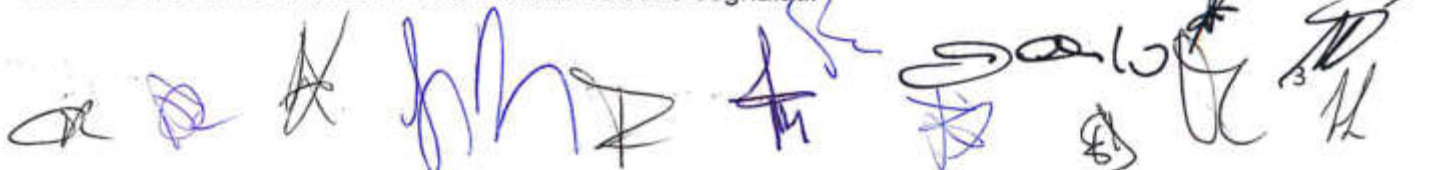
Analogamente per quanto riguarda l'impatto acustico.

Ambiente Idrico

Nel caso specifico l'impatto generato esclusivamente dall'attingimento per uso domestico, e sanitario è da considerarsi non significativo. Infatti l'attività prevista, del tipo uffici e deposito, è tale per cui non vi è nessun utilizzo di acqua di processo. Essa otterrà la quantità d'acqua necessaria alla soddisfazione di suddetto fabbisogno attraverso l'approvvigionamento con autobotte. In ragione di ciò non si ritiene che il livello del comparto idrico possa subire peggioramenti in conseguenza all'intervento previsto.

Fattori Climatici

Data la tipologia d'intervento prevista dal Piano di Variante, l'impatto previsto su tale comparto è assente. Inoltre nell'immediato intorno non ne sono segnalati.



Suolo, Sottosuolo, Assetto Idrogeologico

L'assetto idrogeologico dell'area oggetto di studio è il risultato dell'interazione delle caratteristiche idrodinamiche delle litologie affioranti ed in sottosuolo e della situazione geologica e/o tettonica.

Le caratteristiche idrogeologiche dei sedimenti che caratterizzano il sottosuolo dell'area in esame, sono in stretta relazione sia con la morfologia che con i caratteri strutturali e tessiturali dei litotipi medesimi.

Dal rilevamento esteso ad un'areale più esteso al lotto in esame, è possibile distinguere le seguenti unità litostratigrafiche in base alle caratteristiche idrogeologiche:

- **Flysch Numidico:** è costituito da argilliti impermeabili, che nella parte affiorante della formazione sono alterate ad argille, anch'esse impermeabili. Le intercalazioni lentiformi di quarzareniti si presentano intensamente fratturate, per cui presentano una porosità secondaria, ossia sono permeabili per fratturazione. Le argilliti spesso rappresentano il substrato impermeabile di acquiferi costituiti da rocce quaternarie più recenti, ma anche in alcuni casi delle brecce dolomitiche in presenza di accavallamenti.
- **Formazione Terravecchia:** si presenta eterogenea litologicamente. La porzione argillosa è praticamente impermeabile, mentre la parte sabbioso-conglomeratica presenta una permeabilità da media ad elevata.
- **Depositi marini del Pleistocene Inferiore:** sono costituiti da diverse litologie che si trovano sia in successione sia in eteropia di facies. La porzione principale è costituita da calcareniti permeabili per porosità e fratturazione alternate a sabbie, in strati che vanno da qualche decimetro al metro. I terreni interessati dallo spandimento delle acque di vegetazione risultano ricadere in tale unità litostratigrafiche; tali litotipi sabbiosi presentano una permeabilità medio alta con coefficiente di permeabilità $10^{-1} < k < 10^{-3}$ [cm/s]. In generale questa unità rappresenta una formazione idrogeologica con permeabilità medio-alta. Spesso sono presenti dei livelli lentiformi di sabbie argillose, aventi una permeabilità bassa le quali danno origine a formazioni idrogeologiche semipermeabili, che rappresentano il tetto di acquiferi a falda semi-imprigionata, come è stato rilevato anche dai dati di pozzo.
- Lateralmente le calcareniti passano a strati di argille che rappresentano il tetto di strati conglomeratici o bioruditi, che hanno una permeabilità elevata, tenendo conto che spesso sono anche scarsamente cementate.

Nell'attraversamento dello strato alterato superficiale, a seguito della permeabilità per porosità, viene assicurata un'efficace azione di epurazione delle particelle d'acqua che attraversano i terreni.

Le aree di interesse, in funzione della tipologia di affioramenti presenti, non sono caratterizzate dalla presenza di falde acquifere a profondità inferiore a dieci metri, pertanto associando i tempi di percorrenza dell'acqua nel sottosuolo alla profondità della falda, è assolutamente nullo il rischio di contaminazione degli eventuali serbatoi idrici presenti.

E' sempre opportuno effettuare la distribuzione del carico idraulico in maniera regolare assicurando l'assorbimento nel suolo senza dare luogo ad alcun fenomeno di ruscellamento.

Lungo la verticale interessata dalle indagini non è stata riscontrata alcuna falda freatica, ma non se ne esclude la presenza alla base delle calcareniti sottostanti.

Illustrazione del Piano di variante

L'area dal punto di vista urbanistico, secondo il Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Partinico, ricade in Z.T.O. "E" (verde agricolo);

Con l'approvazione del progetto, dal punto di vista urbanistico e secondo il Piano Regolatore Generale vigente l'area verrà variata in Z.T.O. "D2" (impianti industriali ed artigianali innocui ai sensi del D.M. 05.09.1994 nonché centri per il commercio)

Il progetto prevede la realizzazione di un Deposito per lo stoccaggio di G.P.L. da 200 mc, con impianto di imbottigliamento bombole con annesso deposito temporaneo di recipienti mobili pieni e vuoti, con n. 1 punto di travaso, per il carico e lo scarico delle autocisterne e ulteriore deposito di stoccaggio bombole piene e vuote da 10, 15 e 25 kg.

Le opere in oggetto sono da realizzare su porzione di terreno nelle disponibilità della Ditta LN Gas S.r.l., sito in Partinico (TP) sulla Strada Provinciale n. 39 km 3+400 in c.da Susinna, in catasto al Fg. n. 114 P.IIe n. 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 353, esteso circa mq 18.524, giusto contratto di comodato, stipulato tra l'Amministratore Unico, Nasca Benedetto della società LN GAS S.R.L. e il proprietario D'Amico Antonella, il 3 giugno 2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Palermo il 5 giugno 2015 al n. 2199 sere 3 A;

La realizzazione delle strutture di progetto non trova collocazione nelle aree individuate dallo strumento urbanistico vigente, quali zone artigianali "D2", utili all'accoglimento degli insediamenti produttivi e ciò in quanto alla data odierna le stesse risultano sature.

La realizzazione del progetto rende pertanto necessaria la variazione dello strumento urbanistico dall'attuale Z.T.O. "E" (verde agricolo) a Z.T.O. "D2" (destinato ad accogliere impianti industriali ed artigianali innocui ai sensi del D.M. 05.09.1994 nonché centri per il commercio).

La realizzazione del Deposito in oggetto potrà risultare un importante punto di riferimento per tutta la zona che non vede presente nei dintorni attività analoghe, in relazione alla produzione di bombole GPL e distribuzione di piccoli serbatoi di stoccaggio che saranno installati dalla stessa ditta, per il soddisfacimento dei bisogni energetici delle utenze sprovviste di collegamento alla rete metano esistente, ancora numerose nell'area provinciale ed extra provinciale limitrofe.

Aspetti di natura urbanistico-edilizi

Il sito è delimitato dalla Strada Provinciale n. 39 sul confine SE da una stradina comunale sul confine NO, da lotti di terreno sul confine SO e da un canale di impluvio sul confine NE ed è in disponibilità della Ditta LN Gas S.r.l. Nello specifico si evidenzia come la particella interessata dalla realizzazione del Deposito risulti in parte adibita ad attività agricola da anni abbandonata e da incolto improduttivo. L'area complessivamente risulta di poco pregio agro naturalistico.

Sintesi delle opere previste

Il deposito comprenderà i seguenti elementi:

- n. 1 punto di travaso e di riempimento;
- n. 2 serbatoi fissi della capacità geometrica di 100 m³ cadauno di tipo tumulato;
- zona di immagazzinamento temporaneo recipienti mobili pieni/vuoti;
- sala pompe e compressori G.P.L.;
- apparecchiature per l'imbottigliamento;
- autobotte in travaso;
- aree o locali per servizi: locale gruppo pompe antincendio, locale compressore aria, locale gruppo elettrogeno, uffici, locali custode e magazzini.

Sistema idrico fognario

Essendo la zona di intervento, esterna al perimetro urbanizzato, non è dotata di sistema fognario, e pertanto per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui provenienti dai servizi all'interno del Fabbricato Uffici-Custode, è prevista la posa in opera di collettori fognari e fossa di smaltimento Imhoff con subirrigazione per l'idoneo smaltimento dei reflui prodotti. Il successivo smaltimento del liquame purificato proveniente dalla chiarificazione nella vasca settica, avverrà per sub-irrigazione dopo il convogliamento in un pozzetto.

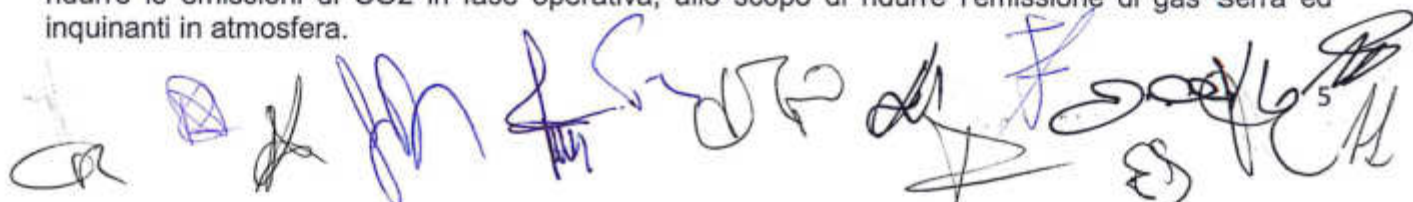
Per quanto riguarda le acque meteoriche, generate in seguito al dilavamento dei piazzali impermeabili, esse saranno trattate, tramite sistema di raccolta del Piazzale (collegamenti idraulici, griglia per la raccolta delle acque, pozzetti, chiusini tubazioni ecc.) da un impianto di disoleazione. Tale impianto permetterà di scaricare le acque una volta trattate al suolo tramite pozzi perdenti opportunamente dimensionati. Le acque meteoriche ricadenti sulle aree potenzialmente inquinate verranno pertanto opportunamente trattate tramite impianto di che garantisce il rispetto dei valori limite della tab. 4 dell'Allegato V al D. Lgs. 152/06 relativa allo scarico al suolo e convogliate presso idonei pozzetti di prelievo campioni (al fine di potere monitorare nel tempo la qualità delle acque scaricate)

Risparmio energetico

Per quanto riguarda il risparmio energetico, sono previste soluzioni che interessano le caratteristiche dei materiali, ma non è stato redatto uno studio esaustivo sul contenimento energetico;

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Sia nel Rapporto ambientale che nella relazione tecnica, non si riscontrano soluzioni alternative per quanto riguarda la produzione di energia fotovoltaica o solare termico, né utilizzo di apparecchi di illuminazione a forte risparmio energetico (LED). Tale scelta progettuale non concorrerà inoltre a ridurre le emissioni di CO₂ in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.



Aspetto idrogeologico e naturalistico

L'area in esame ricade all'interno del Bacino idrografico del fiume San Bartolomeo (045) – Area territoriale tra il Bacino del Fiume Jato e del Fiume San Bartolomeo (044) - Area Territoriale tra Bacino del Fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto (046), così come si evince dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), come riportate nell'ambito dello studio geologico del Dott. Geologo F. Fazio.

Si evince che la zona oggetto di studio, non ricade all'interno del perimetro di zone a Rischio R3 "Elevato" e R4 "Molto Elevato" o "Siti di attenzione": Le aree interessate dalla realizzazione delle opere, in funzione della tipologia di affioramenti presenti, non sono caratterizzate dalla presenza di falde acquifere a profondità inferiore a dieci metri, pertanto associando i tempi di percorrenza dell'acqua nel sottosuolo alla profondità della falda, è inoltre assolutamente nullo il rischio di contaminazione degli eventuali serbatoi idrici.

L'intervento non è interessato da siti sensibili. La zona più prossima è costituita dal SIC-ZPS ITA 020030 (M. Matassarò m. Gradara M. Signora);

Dall'esame degli elaborati di progetto, e delle relazioni emerge che lo stesso è stato approfondito in tutti gli aspetti, con particolare riferimento alle problematiche antincendio, di emissione in atmosfera di eventuali sostanze, delle distanze di sicurezza dagli impianti e dai confini;

CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Considerato che il Rapporto Preliminare da le informazioni utili riguardanti il piano attuativo e dal quale emerge che:

- Il Piano di variante ha correttamente perseguito obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale;
- Il Piano di variante in esame non ricade in ambito di tutela del Piano Paesaggistico;
- Il Piano territoriale Provinciale non pone alcun vincolo di natura sovra comunale nell'area interessata dal Piano di variante;
- Il Piano in argomento non contrasta con gli altri strumenti di pianificazione;
- Nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche;
- L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali. La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche. All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti.
- Le falde idriche si trovano ad una profondità tale da non interessare le strutture di fondazione dei manufatti previsti e si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.
- Per quanto rilevato nello studio geologico è escluso il rischio di frane;
- In base alla configurazione altimetrica delle aree è escluso il rischio meteorologico di eventuali inondazioni.
- Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima;
- Non si rilevano rischi per la salute umana;
- All'interno delle aree non vi sono beni culturali;
- Nell'ambiente dell'ambito interessato non si riscontrano fonti significative di rumore,
- Dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quelle di esercizio, in sintesi viene affermato nel R.P.A. che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono disegno positivo. L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente;
- Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica;
- non riguarda aree di cui agli artt. 2 e 5 della L.R. 71/78.
- non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza;
- i pareri favorevoli: **Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.**

B. DI MISURE DI MITIGAZIONE E/O PRESCRIZIONI

il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere

- 1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- 4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).

In fase di attuazione

- 1) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 2) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 3) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
- 4) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012;
- 5) la produzione di RSU, ad eccezione di quelli speciali, non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
- 6) in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà essere approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
- 7) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:
 - a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, per quanto applicabile;
 - b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009) per quanto applicabile;
 - c) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica

nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale.(GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013);

in particolare per i consumi provocati dal condizionamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.

- 8) ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs. n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;
- 9) provvedere in maniera adeguata al trattamento delle acque di lavaggio delle bombole per evitare verniciature e manutenzioni
- 10) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione del sito;

C. CONCLUSIONI

Valutata la documentazione del Progetto di insediamento produttivo riguardante la realizzazione di un deposito di stoccaggio G.P.L. da 200 MC. Con annesso imbottigliamento in recipienti mobili, sito in S.P. n. 39 C.da Susinna. ricadente nel Comune di Partinico (PA), Ditta LN GAS S.r.l. Via Matteotti, 37 90047 – Partinico (PA) in argomento, i contributi dei S.C.M.A. e sentito il SUAP - Comune di Partinico nella qualità di Autorità Procedente;

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

Che il Piano di variante al P.R.G. – Progetto di insediamento produttivo riguardante la realizzazione di un deposito di stoccaggio G.P.L. da 200 MC. Con annesso imbottigliamento in recipienti mobili, sito in S.P. n. 39 C.da Susinna. ricadente nel Comune di Partinico (PA), Ditta LN GAS S.r.l. Via Matteotti, 37 90047 – Partinico (PA), **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, è onorato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Il Referente

(Dott. Ing. Pietro Vella)



I Componenti del gruppo

Avv. Francesco Caliri

Dott. Francesco Cannavò

